

DECRETO LEGISLATIVO **n. 66/2017**

Inclusione degli studenti con disabilità **I NUOVI SCENARI**

a cura del Gruppo di Lavoro Referenti Inclusione

Ufficio Scolastico Regionale Veneto

Orizzonte di riferimento del Decreto Legislativo

- **rafforza** la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- **definisce** i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni, Enti Locali);
- **prevede** l'elaborazione del nuovo Profilo di funzionamento che sarà definito dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia, degli specialisti che hanno in carico lo studente e della scuola, all'interno del modello bio - psico - sociale dell'ICF;
- **incrementa** la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti della disabilità in età evolutiva;
- **introduce** una nuova procedura per il sostegno didattico;
- **riordina** i gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica, introducendo il Gruppo Inclusione Territoriale.

Orizzonte di riferimento del Decreto Legislativo

- **definisce** una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diviene parte integrante del Progetto Individuale;
- **prevede**, all'interno del sistema nazionale di valutazione, la misurazione del livello di qualità dell'inclusione scolastica delle singole scuole, attribuendo all'INVALSI, sentito l'Osservatorio per l'inclusione scolastica, la definizione dei relativi indicatori;
- **incrementa**, all'interno del quadro tracciato dal Piano Triennale di Formazione dei docenti, la formazione specifica per il personale insegnante, dirigente e ATA.

PROGETTARE

L'INCLUSIONE

Procedure di Certificazione

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'INPS, che vi dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione..

Le Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva, sono costituite da:

- Ø1 medico: specialista in medicina legale**
- Ø2 medici: o un pediatra o un neuropsichiatra infantile o un medico con specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto**
- Ø1 assistente specialistico o operatore sociale (individuato dall'Ente Locale)**
- Ø1 medico dell'INPS**

Accertamento e Documentazione

Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, è redatto un **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** secondo i criteri del modello bio – psico – sociale dell'ICF adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del **PROGETTO INDIVIDUALE** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000, nonché per la predisposizione del PEI.

I genitori trasmettono la **CERTIFICAZIONE** di disabilità all'UVMD per la predisposizione del Profilo di Funzionamento, all'E.L. per il Progetto Individuale e all'Istituzione Scolastica per il PEI.

Con successivo decreto, sentito Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, sono definite le Linee Guida per:

- 1) criteri, contenuti e modalità di redazione della certificazione di disabilità secondo ICD
- 2) criteri, contenuti e modalità di redazione del Profilo di Funzionamento secondo ICF

“Profilo di Funzionamento”

- Il Profilo di Funzionamento sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale

~~• Diagnosi Funzionale~~

~~• Profilo Dinamico Funzionale~~

**Profilo di
Funzionamento**

A diagram illustrating the replacement of two older diagnostic tools by a newer one. On the left, two bullet points are listed: 'Diagnosi Funzionale' and 'Profilo Dinamico Funzionale'. Both are crossed out with a large red 'X'. To the right of these two items is a large red curly bracket that encompasses both. To the right of the bracket, the text 'Profilo di Funzionamento' is written in a large, bold, red font. This visualizes that the new 'Profilo di Funzionamento' replaces the two older tools.

Il Profilo di Funzionamento

Profilo di Funzionamento (redatto secondo ICF)

Identità	Documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione
Redazione	Redazione a cura dell'UVMD composta da un medico specialista della condizione di salute della persona, da un neuropsichiatra infantile, da un terapeuta della riabilitazione e da un assistente sociale o da un rappresentante dell'Ente Locale di competenza che ha in carico il soggetto
Contributi alla redazione	Collaborazione dei genitori e di un rappresentante dei docenti della scuola frequentata dall'alunno
Aggiornamenti	Aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

Piano Educativo Individualizzato

Piano Educativo Individualizzato

<i>Identità</i>	<p>Elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none">- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento- individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie- esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione- definisce gli strumenti per lo svolgimento dell'alternanza scuola – lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione- indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale
<i>Redazione</i>	Elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe
<i>Contributi alla redazione</i>	Partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'UVMD
<i>Tempistica Redazione e Aggiornamenti</i>	<p>Redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.</p> <p>Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.</p> <p>Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni.</p>

Progetto Individuale

Progetto Individuale	
Identità	comprende le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.
Redazione	a cura del competente Ente Locale sulla base del Profilo di funzionamento e su richiesta della famiglia
Contributi alla redazione	collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità parentale. Le Istituzioni Scolastiche contribuiscono a definire le prestazioni e i servizi da attivare in favore dell'alunno con disabilità

Piano per l'Inclusione

Piano per l'Inclusione	
Identità	<ul style="list-style-type: none">- si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili- definisce le modalità per il superamento delle barriere e per l'individuazione dei facilitatori- individua gli strumenti di progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
Redazione	Elaborato dall'Istituzione Scolastica
Tempistica redazione e aggiornamenti	Secondo quanto previsto per il POF triennale dalla vigente normativa.

GOVERNARE

L'INCLUSIONE

Modifica art. 15, Legge 104/92

L'art. 9 del Decreto Legislativo sostituisce integralmente l'art. 15 della L. 104/92, prevedendo una nuova governance organizzativa articolata su diversi livelli territoriali chiamati a sviluppare azioni sinergiche e coordinate:

- **Livello regionale:** Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)
- **Livello ambito territoriale:** Gruppo Inclusione Territoriale (GIT)
- **Livello singola istituzione scolastica:** Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)

Compiti	<ul style="list-style-type: none">- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, integrati con le finalità di cui alla L. 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola – territorio – lavoro- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT)- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola
Presidenza	dirigente preposto all'USR o suo delegato
Composizione	è assicurata la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti Locali e delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica
Sede Operativa	presso ogni Ufficio Scolastico Regionale
Decorrenza	1 settembre 2017

Gruppo per l'Inclusione Territoriale

Gruppo Inclusione Territoriale (GIT)

Compiti	<p>-riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR</p> <p>- consultazione, programmazione e coordinamento dei diversi livelli istituzionali in ordine alle attività promosse sul territorio</p>
Presidenza	dirigente tecnico o scolastico
Composizione	tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale di riferimento, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo e un docente per il secondo ciclo di istruzione nominati con decreto dell'USR. Per particolari attività di coordinamento territoriale può essere integrato dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, dagli Enti Locali e dalle Aziende Sanitarie Locali.
Sede Operativa	presso ciascuno degli ambiti territoriale di cui all'art. 1, comma 66, della L. 107/2015
Decorrenza	1 gennaio 2019

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Compiti	-supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione - sostenere i docenti del team e i consigli di classe nell'attuazione del PEI
Presidenza	dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento
Composizione	docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica
Sede Operativa	presso ciascuna Istituzione Scolastica
Collaborazioni	per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio. Inoltre, in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative.
Decorrenza	1 settembre 2017

Note sui Gruppi di Lavoro

GLIR

- I dettagli relativi alla composizione, all'articolazione, alle modalità di funzionamento, alla durata, nonché all'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR saranno definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il MIUR.

GIT

- Ulteriori dettagli relativi alle modalità di funzionamento, alla durata, nonché all'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GIT saranno definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il MIUR.

GLI

- Il MIUR indica modalità di riconoscimento di "SCUOLE POLO" che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e strumenti per l'inclusione.

Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica (ART. 15)

Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica

<i>Compiti</i>	<ul style="list-style-type: none">- analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione- monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica- proposte di accordi inter – istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione- proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico – didattica e disciplinare- pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica
<i>Presidenza</i>	Ministro istruzione, università e ricerca o suo delegato
<i>Composizione</i>	Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative sul territorio nazionale, studenti, istituzioni scolastiche, soggetti pubblici e privati individuati dal Ministro.
<i>Sede Operativa</i>	presso il MIUR

Richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico (docenti sostegno)

Chi chiederà le risorse per il sostegno?

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Chi quantificherà le risorse (ore di sostegno)?



Percorso per la determinazione delle risorse sostegno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- analizza i singoli PEI
- analizza il Piano per l'inclusione
 - “sente” (consulta) il GLI”
- quindi “quantifica” le ore di sostegno necessarie , suddivise per grado di istruzione
 - e invia la proposta-richiesta di ore al GIT territoriale

- Il GIT territoriale verifica la quantificazione delle risorse di sostegno pervenuta dalle scuole, sulla base del PI, dei profili di funzionamento, dei PEI, dei progetti individuali
 - Il GIT formula la proposta all'Ufficio Scolastico Regionale

- L'Ufficio Scolastico Regionale assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno

Formazione in servizio del personale docente

Nell'ambito del Piano Triennale di Formazione dei Docenti sono garantite le necessarie attività formative per il conseguimento degli obiettivi del decreto.

Le II.SS., nell'ambito del Piano di Formazione di Istituto, individuano le attività rivolte ai docenti e al personale ATA al fine di sviluppare le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo – relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica.

Il MIUR definisce le modalità della formazione in ingresso e in servizio dei dirigenti scolastici sugli aspetti pedagogici, organizzativi e gestionali, giuridici e didattici dell'inclusione scolastica.

Specializzazione per il Sostegno infanzia e primaria

Viene introdotto un CORSO DI SPECIALIZZAZIONE in pedagogia e didattica speciale

- **Annuale** con acquisizione di 60 CFU comprensivi di almeno 300 ore di tirocinio, pari a 12 CFU
- **Attivato** presso le università autorizzate dal MIUR nelle quali sono attivi i corsi di laurea a ciclo unico in scienze della formazione primaria
- **È programmato** a livello nazionale dal MIUR in ragione delle esigenze e del fabbisogno
- **Accesso** è regolato da una prova predisposta dalle università
- **Requisito di accesso** è il possesso della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria
- **Decreto MIUR** definirà i piani di studio, le modalità attuative e organizzative del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale

Continuità del progetto educativo e didattico

Comma 2, art. 14 – il DS propone ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico purché in possesso della specializzazione (cd. cattedra mista)

Comma 3, art. 14 – valutati gli interessi degli studenti, ai docenti con contratto a T.D. per i posti di sostegno possono essere proposti, non prima dell'avvio delle lezioni, ulteriori contratti a T.D. ferma restando la disponibilità dei posti e le operazioni relative al personale a tempo indeterminato. *Le modalità attuative sono definite con decreto del MIUR.*

Istruzione domiciliare

Le II.SS., in collaborazione con l'USR, gli EE.LL. e le ASL, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

Decorrenze – nota MIUR 1553 del 4 agosto 2017

DAL 1 GENNAIO 2019

- **art. 5, commi da 1 a 5: procedura di certificazione e di documentazione (commissioni mediche, profilo di funzionamento, ecc.)**
- **Art. 6: progetto individuale**
- **Art. 7, comma 2: procedura per elaborazione e approvazione del piano educativo individualizzato**
- **Art. 10: richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico**
- **Art. 9, comma 5: gruppo inclusione territoriale (GIT)**

Decorrenze – nota MIUR 1553 del 4 agosto 2017

DAL 1 SETTEMBRE 2017

- **Art. 9, commi 2 e 8: gruppo lavoro interistituzionale regionale (GLIR) e gruppo lavoro per inclusione (GLI)**
- **Art. 15: istituzione Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica con compiti di proposta, parere, consulenza e monitoraggio.**

Abrogazioni

A decorrere dal 1 gennaio 2019, sono abrogati:

- 1. DPCM n. 185 del 2006**
- 2. Alcuni aspetti del comma 5 della L. 122 del 2010 relativi al ruolo del GLH in sede di definizione del PEI, con riguardo alla proposta delle ore di sostegno**

Sono poi apportate le necessarie modificazioni al regolamento di cui al DM n. 162 del 28 luglio 2016 relativo a ANS – partizione riservata alunni con disabilità